

Sartorialità e tecnologia

Cosberg è una realtà di riferimento nella meccatronica, nella robotica e nelle soluzioni di assemblaggio speciali. Studia, progetta e costruisce macchine per l'automazione dei processi di montaggio: macchine a tavola rotante e in linea, impianti robotizzati e moduli standardizzati. Soluzioni su misura, customizzate sulle esigenze produttive dei clienti e destinate a svariati settori, tra cui automotive, accessori per mobili, elettrico, elettronico, medicale, cosmetico, accessori moda. Fondata nel 1982 da Gianluigi Viscardi e dai fratelli Antonino e Ermanno, oggi è un Gruppo di 103 persone, con un fatturato medio annuo di oltre 22 milioni di euro, tre filiali estere in Francia, Slovenia e Brasile, quattro consociate. Investe oltre il 10% del fatturato in innovazione e R&S: un impegno importante e costante che ha portato alla registrazione di diversi brevetti. Cosberg lavora in contesti molto complessi, dove creatività e metodo, velocità ed efficienza sono la regola. "Questo approccio - spiega Michele Viscardi Business Development Director - ci ha consentito di ottenere risultati di rilievo sul mercato internazionale. Elementi chiave dei nostri impianti sono affidabilità e flessibilità; obiettivo che si raggiunge attraverso logiche di progettazione consolidate negli anni: da



Il modello Cosberg risponde alle sfide dell'industria con l'innovazione tecnologica



MICHELE VISCARDI BUSINESS DEVELOPMENT DIRECTOR, GIANLUIGI VISCARDI CEO, ANTONINO VISCARDI MANUFACTURING, QUALITY AND SAFETY DIRECTOR ED ERMANNO VISCARDI FEEDING & TEST DIRECTOR

un lato la standardizzazione, dai singoli componenti ad alcuni specifici moduli, che garantisce qualità ed efficienza; dall'altro la riconfigurabilità intesa come capacità della macchina di produrre diverse varianti di prodotto con tempi di set-up contenuti". A questi principi costruttivi si affianca un sistema di monitoraggio, basato sulle tecnologie I4.0 come IIoT e Cloud, in grado di controllare gli stati di funzionamento, di rilevarne le cause di guasto e di proporre azioni di miglioramento delle prestazioni. "Le nostre soluzioni, non a caso, sono 'Ready to Run', pronte a correre: tutte volte a ridurre i tempi di fermo impianto per garantire redditività e competitività ai nostri clienti". Ma le innovazioni richiedono competenze molto specialistiche e, per questo, c'è bisogno di collaborare in modo aperto e corresponsabile. "Per questo negli anni abbiamo

costruito una rete di Open Innovation molto florida. Con uno spin-off del Politecnico di Milano stiamo implementando soluzioni di manutenzione predittiva; con altre università, piattaforme digitali di realtà aumentata dedicate agli asset produttivi e alla gestione centralizzata del know-how, o metodi di machine learning in ottica di produzione "Zero Difetti". Stiamo inoltre rivedendo i nostri progetti per fornire un maggior livello di riconfigurabilità, per rendere più efficienti i successivi processi di de-re-manufacturing". "Siamo inoltre promotori di diverse iniziative volte a creare l'innovazione di domani. Ultima tra le tante, il JOiINT Lab, laboratorio congiunto tra l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova e Intellimech, consorzio di ricerca per la meccatronica con sede al Kilometro Rosso a Bergamo". Il cantiere di Cosberg è sempre aperto. ■